

SCHEMA PROGETTUALE - ADP 2022

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS Onlus

Codice Fiscale 93043460257 con sede legale in via Villa n. 7

CAP 32036 Comune Sedico Pr. BL Telefono 0437852418

E-mail Ente assi.onlus@gmail.com

PEC Ente assi.onlus@pec.it

sito internet www.assionlus.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Tisat Anita Cellulare 3931079286

E-mail assi.onlus@gmail.com PEC assi.onlus@pec.it

1) TITOLO

“In-Super-Abile. Sport e inclusione oltre la disabilità”

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi **inderogabilmente entro il 31.8.2024**)

12 mesi dal 1/9/2023 al 31/8/2024

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto

L'ASSI APS Onlus opera da 14 anni al fine di cogliere e dare risposta ai bisogni delle persone con disabilità nel difficile passaggio dalla fase ospedaliera a quella della vita quotidiana e per sostenere chi vive la disabilità dalla nascita in percorsi di autonomia e inclusione. Da sempre e per esperienza diretta dei nostri soci fondatori riteniamo che l'attività sportiva rivesta un ruolo fondamentale in campo riabilitativo ed educativo, favorendo il benessere psicofisico e lo sviluppo di competenze e autonomie.

Negli ultimi anni la nostra base sociale si è progressivamente modificata andando ad accogliere, intercettandone i bisogni e fornendo delle risposte concrete, sempre più persone con disabilità intellettivo-relazionale. Le richieste di supporto provengono da tutto il territorio provinciale, rispondere alle quali nel nostro caso significa dover coprire un territorio ampio pari ad oltre 3600 kmq di cui la maggior parte montuosi. Per le persone con disabilità e i loro familiari questo implica notevoli difficoltà di spostamento che si traducono in difficoltà di accesso ai servizi, sempre più accentrati nel capoluogo. La progressiva riduzione dei servizi, l'accentramento degli stessi nei centri maggiori e la chiusura di molte attività commerciali di primaria importanza va di pari passo con il progressivo calo demografico e l'inesorabile invecchiamento della popolazione. Basti pensare che il numero dei residenti ha cominciato a diminuire a progressivamente passando dai 209.340 del 2010 ai 198.676 del 2021 (<https://statistica.provincia.belluno.it/home->

stat/osservatorio-sociale/popolazione-residente/) e l'indice di vecchiaia si attesta sui 248,8 contro i 189 medi del Veneto.

Dal punto di vista dei servizi socio-sanitari la situazione è complessa e le realtà del privato sociale trovano sempre maggiori difficoltà nello svolgere la propria attività a causa dell'eccessiva burocratizzazione (che pesa soprattutto sulle piccole realtà associative) e della scarsità di personale e di professionalità da impiegare (educatori, oss, volontari in servizio civile...).

Ultima, ma non meno importante è la questione degli effetti a lungo termine della pandemia, in particolare sui giovani. L'emergenza Covid ha infatti messo a dura prova la socialità di bambini e ragazzi, la loro possibilità di incontrarsi con gli amici e fare le esperienze formative per quell'età. Il fatto di vivere in piccoli centri abitati, con una limitata offerta di attività di intrattenimento e culturali ha portato ad un progressivo isolamento relazionale dei giovani con importanti conseguenze sulla salute psicologica.

Infine è necessario sottolineare come nei prossimi anni la Provincia di Belluno sarà proiettata verso il grande evento delle olimpiadi e paralimpiadi del 2026. Le esperienze della nostra realtà nel mondo dello sport paralimpico saranno un importante elemento a sostegno e garanzia di tutte le progettualità che interverranno sul territorio legate ai temi dello sport come strumento di inclusione e contrasto alle discriminazioni.

Rilevazione dei bisogni

Il quadro delineato genera due ordini di problemi sui quali le azioni progettuali mirano ad intervenire:

- 1) dare supporto in modo capillare sul territorio alle persone con disabilità e alle famiglie, considerando anche che il progressivo invecchiamento rende sempre più difficile, da parte dei nuclei famigliari, la gestione di figli con disabilità.
- 2) Il bisogno di sostenere i giovani in percorsi fatti di esperienze significative, di valorizzazione del proprio Io, che garantiscano loro uno sviluppo armonico e un benessere psico-sociale. Va promosso lo sviluppo di competenze trasversali che siano spendibili dalle nuove generazioni sul proprio territorio, limitando le forme di allontanamento.

Il progetto interviene in risposta ai bisogni rilevati nei giovani con disabilità che frequentano la nostra realtà con un focus particolare su: bisogno di autonomia, necessità di sperimentare forme di socialità ed inclusione, miglioramento del benessere psico-fisico e delle capacità funzionali, acquisizione di competenze utili alla vita indipendente.

Inoltre prevediamo di stimolare forme di volontariato giovanile, anche intervenendo in percorsi formativi ed educativi scolastici. Questo risponde ai bisogni di socializzazione dei giovani di età compresa tra i 10 e i 20 anni, contribuendo al superamento delle difficoltà psicologiche vissute a causa delle restrizioni nei recenti anni di pandemia.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelti con le attività di interesse generale statutarie

La attività promosse nell'ambito del progetto "In-Super-Abile" rispondono all'obiettivo generale **3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età** garantendo *"sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità"* (area prioritaria b) attraverso la *"promozione dell'attività sportiva"* (area prioritaria i). Questo trova riscontro nei capisaldi della nostra mission, ovvero migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, favorire la socializzazione e la partecipazione alle esperienze territoriali d'integrazione sociale, sintetizzati nelle attività di interesse generale riportate nel nostro statuto ovvero alla lettera a) *interventi e servizio sociali [...]* e alla lettera t) *organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche*.

Parte delle attività rispondono invece all'obiettivo generale **4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti**, promuovendo la *"cultura del volontariato, in particolare tra i giovani"* (area prioritaria a) e *"l'integrazione sociale e l'educazione inclusiva"* (area prioritaria c). Questo trova riscontro alla lettera d) delle finalità riportate nello statuto, ovvero *"educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa"*.

Contestualizzare le attività prioritarie

Il progetto opera su due obiettivi locali prioritari (punto 2 Allegato B):

6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni.

4. Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo, come le reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo.

Si interverrà sul contesto e sui bisogni sopra esplicitati mediante le attività prioritarie in linea con i due obiettivi locali.

Il progetto si focalizza sulla promozione dell'attività sportiva, attraverso azioni diversificate per tipologia di utenza (disabilità fisiche gravi, disabilità intellettivo-relazionali, persone con disabilità acquisita di recente). Tutte le azioni

progettuali si basano sulla ferma convinzione che lo sport rivesta un ruolo fondamentale tanto in campo educativo quanto riabilitativo. Nell'attività sportiva e nell'educazione psicomotoria le persone con disabilità vivono un'unità di mente e corpo stimolando tutti gli aspetti dello sviluppo: dal punto di vista motorio sperimentano movimenti che permettono di migliorare le capacità funzionali; dal punto di vista psicologico vivono un senso di soddisfazione generale e di contenimento degli aspetti negativi incrementando la capacità di autocontrollo; dal punto di vista socio-educativo sperimentano la socialità, l'aggregazione e il gioco di squadra, superando paure e pregiudizi. Parallelamente il progetto prevede il coinvolgimento di due gruppi di giovani: quelli di età compresa tra gli 11 e 14 anni in attività formative ed educative sui valori dello sport e dell'inclusione sociale e quelli tra i 15 e i 18 anni in attività di volontariato che vanno ad intersecarsi con le azioni proposte alle persone con disabilità, generando un circolo virtuoso di condivisione e inclusione.

Fasi di attuazione del progetto

Il progetto si sviluppa su tre fasi di seguito specificate. La Fase 1 prevede la progettazione e la strutturazione delle azioni, attraverso la condivisione con gli enti che hanno aderito in qualità di collaboratori, con i volontari e i professionisti coinvolti. La Fase 2 prevede la realizzazione delle azioni progettuali, che si concentreranno soprattutto nei mesi da ottobre a giugno per l'**azione 1) Lo sport per tutti**; secondo il calendario scolastico per quanto riguarda l'**azione 2) A scuola di inclusione** e nei mesi estivi per l'**azione 3) La montagna inclusiva**. L'**azione 4) Giovani volontari per l'inclusione** seguirà pari passo tutte le precedenti azioni, garantendo supporto attivo e promuovendo iniziative collaterali.

La Fase 3 prevede la diffusione delle iniziative progettuali e il monitoraggio in itinere e finale delle azioni, al fine di verificarne la coerenza e la reale corrispondenza degli obiettivi prefissati con i risultati raggiunti.

Indicare i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali

Le azioni progettuali si svolgeranno su tutto il territorio provinciale, andando a coinvolgere sia beneficiari delle attività che enti collaboratori in modo capillare. Il coinvolgimento dei beneficiari sarà garantito anche grazie all'utilizzo di un pulmino adattato per il trasporto delle persone con disabilità e al prezioso aiuto dei nostri autisti volontari. Nel dettaglio le attività dell'azione 1) si svolgeranno nei comuni di Sedico e Belluno; le attività dell'azione 2) coinvolgono istituti scolastici di tutta la Provincia, con un focus in aree simbolo identificate dalle scuole che hanno aderito in veste di collaborazioni gratuite: Belluno, Fonzaso e Lamon per il Feltrino, Cencenighe per l'Agordino, Cortina per il Cadore. L'azione 3) prevede uno stretto rapporto con Feltre, vista la collaborazione con la sez. CAI di Feltre, ma potrà realizzarsi in diversi territori a seconda delle manifestazioni organizzate.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate

L'ASSI APS Onlus ha da sempre perseguito l'obiettivo del miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità progettando attività, iniziative e strutturandosi per raggiungere questo risultato. Da anni le nostre iniziative sono inserite nei Piani di zona del Distretto di Belluno e del Distretto Feltre, e partecipiamo attivamente al Tavolo della Disabilità. Le attività istituzionali si articolano in iniziative ricreative e di socializzazione - svolte da consulenti alla pari e volontari - e servizi svolti da professionisti quali fisioterapisti, psicologa, terapeuta occupazionale e docenti di varie discipline (inglese, yoga, informatica, cucina...). Operiamo di fatto come un centro per l'autonomia e questo è stato reso possibile grazie a vari progetti che negli ultimi anni ci hanno permesso di acquisire nuove figure professionali e implementare i servizi esistenti, quali, a titolo esemplificativo, quelli finanziati dalla Regione del Veneto con Risorse Statali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (progetti ASSI al Centro, Estate con ASSI, ASSI Live), da Fondazione Cariverona e dall'AULSS 1 Dolomiti attraverso i Progetti di vita indipendente ed inclusione sociale. Inoltre progettiamo e realizziamo iniziative di diversa portata con l'INAIL, il CIP Comitato Italiano Paralimpico, il CONI, l'UEPE Ufficio di Esecuzione Penale Esterna. Da sempre lo sport è stato veicolo per la promozione dell'autonomia e l'acquisizione di competenze, lo testimonia il fatto che molti dei nostri soci sono anche atleti paralimpici, ma soprattutto lo testimonia la nascita, nel 2016 dell'ASD Sport ASSI, costola sportiva dell'ASSI, con cui condividiamo le finalità di promozione dello sport paralimpico. Ogni anno inoltre veniamo coinvolti da istituti scolastici della Provincia per portare le testimonianze dei nostri soci sportivi e per lavorare su progetti specifici, come ad esempio i laboratori sull'accessibilità di "Progettiamo l'inclusione", finanziato con DDR 44/2021 dalla Regione Veneto. Per quanto riguarda il coinvolgimento dei giovani in attività di volontariato siamo accreditati come ente di accoglienza del Servizio Civile Regionale e Nazionale, collaboriamo con gli istituti scolastici per i progetti di PCTO (ex Alternanza Scuola-Lavoro) e accogliamo ogni anno giovani volontari attraverso il progetto Se-dico Giovani

promosso dal Comune di Sedico.

Inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile)

Il progetto si inserisce nella pianificazione regionale, rispondendo alle finalità riportate nelle “Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025.” (DGR n. 1312 del 25 ottobre 2022 Allegato A, punto 2.1), in particolare alle lettere:

“c. l’implementazione di iniziative volte allo sviluppo di un welfare di comunità con la partecipazione dei diversi soggetti attivi nei territori, secondo un approccio che valorizzi le buone prassi sperimentate;

d. il coinvolgimento attivo e responsabile delle persone e delle famiglie nei processi di presa in carico e inclusione secondo il principio della generatività.”

Inoltre le azioni rispondono agli obiettivi individuati nel medesimo documento, all’Allegato B, in particolare al **Macro-obiettivo di sistema 3.1.6 Potenziamento delle reti territoriali**, sotto obiettivo 1) Valorizzare e sviluppare occasioni di scambio e collaborazione tra reti già esistenti e 3) Promuovere esperienze di welfare di comunità/generativo.

Infine il progetto risponde ad alcuni degli obiettivi definiti al punto **3.1.10 Tavolo Persone con disabilità**:

4) Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa (indicatore individuato “n. progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti)”)

7) Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi (indicatori individuati “n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate, modelli sperimentali di governance tra pubblico e privato per lo sviluppo di progettualità innovative nell’area disabilità” e

“n. di coordinamenti tra soggetti pubblici e del privato sociale per l’individuazione e la condivisione di best practice territoriali replicabili e sostenibili nell’ambito della disabilità”).

Riteniamo inoltre che il progetto si inserisca nella **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, ponendosi nella direzione di uno sviluppo sociale sostenibile, ovvero capace di “garantire condizioni di benessere umano distribuito in modo equo” e di una crescita della componente istituzionale “ossia la capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore addizionale, al fine di accrescere il livello di benessere delle comunità” (Consiglio regionale del Veneto, Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Allegato alla deliberazione consiliare n.80 del 20 luglio 2020- pag.1). Nel dettaglio il progetto si inserisce nella *macro area strategica “3. Per il ben-essere di comunità e persone: creare prosperità diffuse”* attuando interventi volti a:

“1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

3. Incrementare l’assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggiore collaborazione pubblico/privato).”

(Consiglio regionale del Veneto, Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Allegato alla deliberazione consiliare n.80 del 20 luglio 2020- pagg.14-15).

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Codice	Tipologia e Numero	Numero complessivo
1 Famiglia e minori	Minori età 11-14 (studenti) n. 800 Minori età 15-18 (studenti) n. 800 Minori età 15-18 (volontari) n.15	1615
2 Disabili	Disabilità fisica n. 30 Disabilità Intellettivo-Relazionale n. 25	55
3 Dipendenze		
4 Anziani (65 anni e più)		
5 Immigrati e nomadi		
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora		
7 Multiutenza		

Totale	1670	1670
---------------	-------------	-------------

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante)

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 6	A n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€1.479,85
	B n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€1.741,00
	C n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€2.611,50
	D n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€2.611,50
	D n. 5	Professionisti p. IVA	12 mesi	€11.550,00

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 53	C n. 1	Capofila	0,00€
	B n. 22	Capofila	0,00€
	D n. 22	Capofila	450,00€
	D n. 5	Spingitori Inaffidabili ODV	285,00€
	D n. 5	ASD Sport Assi	0,00€
	D n. 5	ASD Sport e Bocce Cavarzano	0,00€
	D n. 5	Il Sociale Premia lo Sport	0,00€
	D n. 10	CAI sez. Feltre	0,00€

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	Obiettivo generale numero 3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Area prioritaria b) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e non autosufficienti Area prioritaria i) Promozione dell'attività sportiva Obiettivi specifici: 3.1) Promuovere il benessere psicofisico e l'autonomia dei giovani con disabilità fisica ed intellettuale-relazionale attraverso lo sport 3.2) Realizzare occasioni di socializzazione e partecipazione agli eventi della comunità per persone con disabilità Obiettivo generale numero 4) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento permanente per tutti Area prioritaria a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani Area prioritaria c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva Obiettivi specifici: 4.1) Diffondere una cultura dell'inclusione e del rispetto mediante interventi formativi ed educativi presso gli istituti scolastici 4.2) Coinvolgere attivamente i giovani in attività di volontariato di tipo sportivo e culturale ad alto valore inclusivo
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 2 e n. 3 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Il progetto persegue azioni diverse i cui risultati attesi contribuiranno al raggiungimento di due priorità emergenti a livello locale: 6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni 4. Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo, come le reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo.

C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	Delinare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale. L'ASSI nasce con una mission ben precisa: abbattere le barriere mentali, sociali e culturali per realizzare una società inclusiva che permetta e valorizzi l'espressione delle potenzialità di ciascuno. Lavoriamo per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, per favorire la socializzazione e la partecipazione alle esperienze territoriali d'integrazione sociale, per contrastare la discriminazione ed emarginazione sociale con azioni che coinvolgono il mondo della scuola, dello sport e l'opinione pubblica. Queste finalità trovano riscontro nelle seguenti attività di interesse generale riportate nello statuto: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	<i>Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 4)</i>	<i>N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹</i>	<i>N. personale retribuito e attività svolta¹</i>	<i>Ambito territoriale (non generico)</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Costo azione (€)</i>	<i>% costo Azione/Costo progetto</i>
Obiettivo specifico n. 3.1 Azione n. 1 Lo sport per tutti Azione articolata su 4 percorsi specifici tutti accomunati dal coinvolgimento di ragazzi con disabilità intellettivo- relazionale e/o fisica in attività sportive e riabilitative finalizzate a favorire una maggiore autonomia, maggior benessere psico-fisico e promuovere l'inclusione sociale. 1.1) Palla aut. Allenamenti di calcio rivolti a bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico in	2) Disabilità fisica n. 30 Disabilità Intellettivo-Relazionale n. 25	N. 1 volontario C N.22 volontari D	N. 1 A, B, C N. 4 D	Comune di Sedico (azione 1.2 e 1.3) Comune di Belluno (azione 1.2 e 1.4) Comune di Santa Giustina e di San Gregorio nelle Alpi (azione 1.1)	1.1) n. 35 allenamenti di calcio n. 15 ragazzi con autismo coinvolti n. 2 tornei di calcio inclusivi Aumentato benessere psicofisico dei giovani con autismo. 1.2) n. 1 corso di bocce per ragazzi con disabilità intellettivo-relazionale n. 35 allenamenti di boccia paralimpica per ragazzi con	€18.585,75	56%

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

collaborazione con l'ASD Sport ASSI e Il Sociale Premia lo Sport. Nel periodo estivo la squadra sarà coinvolta in tornei di calcio inclusivi organizzati sul territorio. L'attività si svolgerà in una zona centrale della Valbelluna, al fine da favorire la partecipazione di ragazzi da tutte le zone della bassa Provincia bellunese. Questa iniziativa, unica nel suo genere nel nostro territorio, offre ai giovani e alle loro famiglie una preziosa occasione di confronto, scambio e sostegno reciproco. A supporto delle famiglie, dei ragazzi e dei volontari sarà garantita la supervisione di una psicologa e psicoterapeuta. 1.2) S-Bocciamo. Attività svolta in collaborazione con l'ASD Sport ASSI e l'ASD Sport e Bocce Cavarzano, società sportive che si occupano di boccia paralimpica e bocce. Saranno proposti: un corso di bocce per persone con disabilità intellettiva e attività di boccia paralimpica per giovani con disabilità fisica. La boccia paralimpica è una disciplina paralimpica praticata da persone con disabilità gravi e gravissime, che dà l'opportunità anche a queste persone di gareggiare, fare esperienze di autonomia, confrontarsi con i loro pari. Per questa azione è previsto un					disabilità fisiche gravi n. 15 persone con disabilità fisica e/o intellettiva coinvolti Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari. Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi. 1.3) n. 30 persone con disabilità fisica coinvolte n. 60 sedute di supporto psicologico n.180 sedute di rieducazione funzionale e attività motoria adattata n. 60 sedute di terapia occupazionale Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari. Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi. 1.4) n. 5 persone con disabilità fisica avviate al nuoto		
---	--	--	--	--	---	--	--

sostegno ad hoc da parte di fisioterapisti e psicologa. 1.3) Ben-essere. Attività finalizzata al sostegno psicologico e al recupero motorio rivolta a persone con disabilità fisica acquisita che non possono ancora, in questa fase, praticare sport, ma necessitano prima di un supporto riabilitativo. Saranno garantite sedute di supporto psicologico individuale e di gruppo, consulenza alla pari da parte di volontari con disabilità che hanno già affrontato la fase di riacquisizione e acquisizione di nuove competenze dopo un incidente o una fase di malattia acuta e percorsi di attività motoria adattata, di terapia occupazionale e di recupero funzionale. 1.4) Acquaticità. Attività promossa in collaborazione con Sportivamente Belluno presso la piscina di Belluno e rivolta a persone con disabilità fisica. L'acqua ha un ruolo fondamentale perché permette a tutti di effettuare movimenti che fuori non potrebbero svolgere e tornare così a vivere la padronanza e autonomia del proprio corpo. L'obiettivo è far scoprire a persone con diagnosi recenti di disabilità o che non hanno mai sperimentato il nuoto il valore dell'acqua a livello riabilitativo.							
---	--	--	--	--	--	--	--

Obiettivo specifico n. 4.1 Azione n. 2 A scuola di inclusione Attività che coinvolge le Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado sui temi dello sport paralimpico e dell'abbattimento delle barriere mentali e fisiche all'inclusione. Alle scuole aderenti al progetto (sia quelle che hanno già formalizzato in questa fase un accordo di collaborazione, sia altre che si aggiungeranno a partire da settembre 2023) saranno proposti due tipi di percorso: <i>2.1) Lo sport come strumento di inclusione.</i> Questo percorso prevede incontri con testimonials del mondo paralimpico, laboratori svolti in classe sul tema in oggetto e un evento conclusivo in cui gli studenti avranno la possibilità di sperimentare diversi sport paralimpici. In questa azione gli studenti dell'istituto T. Catullo di Belluno, indirizzo grafico e multimediale, saranno coinvolti attivamente nell'ideazione del logo dell'evento finale, che sarà scelto da un'apposita commissione. <i>2.2) Oltre gli ostacoli.</i> Percorso incentrato sui temi dell'accessibilità e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Sono previsti un	1) Minori età 11-14 (studenti) n. 800 Minori età 15-18 (studenti) n. 800	N.7 Volontari B e D N. 1 volontario C	N. 1 A, B, C	Tutto il territorio della Provincia di Belluno. A titolo esemplificativo sono stati coinvolti istituti scolastici situati nel Feltrino (Comprensivo Fonzaso-Lamon); a Belluno (Comprensivo Tina Merlin Belluno; IIS T. Catullo); nel Cadore (Comprensivo Cortina); nell'Agordino (Comprensivo di Cencenighe)	2.1) n. 1200 studenti coinvolti negli incontri con i testimonials n. 12 istituti aderenti 2.2) n. 400 studenti coinvolti negli incontri con i testimonials n. 4 istituti aderenti	€4.175.75	13%

incontro in classe di tipo teorico e una o più uscite sul territorio finalizzate ad individuare luoghi di interesse turistico/artistico/naturalistico accessibili. Tali luoghi saranno poi oggetto di laboratori ad hoc concordati con le scuole (ad esempio: fotografia, brochure turistiche, blog...). Le classi coinvolte nei due percorsi saranno invitate a partecipare ad un concorso, presentando lavori grafico-pittorici, multimediali o altri elaborati sui temi dell'inclusione, dello sport paralimpico e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. La premiazione avverrà in occasione dell'evento finale citato nell'azione 2.1							
Obiettivo specifico n. 3.2 Azione n. 3 La montagna inclusiva Azione che prevede il coinvolgimento di persone con differenti tipologie di disabilità fisica, anche di tipo grave, in attività all'aperto e iniziative promosse dalla comunità. In particolare i beneficiari potranno partecipare a pedonate e gare di corsa organizzate sul territorio grazie ad un gruppo di volontari formati e in condivisione con il nostro partner Spingitori Inaffidabili che metteranno a	2) Disabilità fisica n. 30	N. 1 volontario C N.20 Volontari D	N. 1 A, B, C	Principalmente Feltrino e Valbelluna, ma potranno essere organizzate gite e pedonate in altre zone.	n. 30 persone con disabilità coinvolte n. 15 partecipazioni a eventi/pedonate/passeggiate sul territorio	€5.227,21	16%

disposizione altri volontari e le apposite carrozzine per la corsa. Inoltre ci sarà la possibilità di partecipare a vere e proprie escursioni in montagna collaborando con il CAI sez Feltre ed in particolare con il gruppo Montagna Che Aiuta, che si occupa di Montagnaterapia e dispone di due joelette, speciali ausili per accompagnare persone con difficoltà motorie su terreni montani. Le informazioni raccolte durante i percorsi sull'accessibilità degli itinerari e dei punti di appoggio saranno inserite in un database consultabile da tutti che fornisce informazioni sull'accessibilità in Provincia di Belluno.							
Obiettivo specifico n. 4.2 Azione n. 4 Giovani volontari per l'inclusione Azione con un duplice obiettivo: da un lato il contrasto all'isolamento degli adolescenti dopo gli anni della pandemia che hanno indebolito i legami sociali e dall'altro la promozione di una cultura del volontariato partecipativo e inclusivo. Sarà costituito un gruppo di giovani volontari di età compresa tra i 15 e 18 anni con il compito di supportare	1) Minori età 15-18 n.15 2) Disabilità fisica n. 30 Disabilità Intellettivo-Relazionale n. 25	N. 15 volontari B e D N. 1 volontario C	N. 1 A, B, C	Comune di Sedico	n. 15 giovani volontari formati n. 5 eventi organizzati e gestiti dal gruppo di volontari a favore delle disabilità Miglioramento del benessere psicologico dei giovani	€5.025,75	15%

l'associazione nell'organizzazione di eventi di tipo sportivo e ricreativo rivolti a persone con disabilità e non, collegati alle azioni precedenti. A titolo esemplificativo saranno affidati a questo gruppo l'organizzazione di un torneo di bocce inclusivo con i ragazzi coinvolti nell'azione 1.2; un torneo di calcio balilla con squadre composte da persone con disabilità e normodotate; letture e animazione rivolte ai piccoli con il gruppo di lettori volontari di Favolando (Favolando è una attività portata avanti da diversi anni da ASSI con lo scopo di avvicinare i più piccoli ai temi dell'inclusione e della disabilità attraverso letture animate realizzate da volontari con e senza disabilità).							
---	--	--	--	--	--	--	--

a) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
Spingitori inaffidabili ODV	91020700257	3	Gli Spingitori Inaffidabili cureranno l'attività di accompagnamento e partecipazione alle manifestazioni di	0,00€	€800,00

			corsa/pedonate non competitive sul territorio. Settimanalmente inoltre organizzeranno passeggiate accessibili. Tutte le attività saranno svolte a favore di persone con disabilità che saranno accompagnati mediante apposite carrozzine idonee per essere spinte correndo dai volontari.		
--	--	--	---	--	--

b) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
Comune di Sedico	Comune	4	Questa iniziativa sarà promossa e sviluppata in collaborazione con il Comune di Sedico ed in particolare nell'ambito delle attività di volontariato giovanile denominato "Se-dico Giovani". Saranno inoltre promosse e divulgate attraverso i canali istituzionali le iniziative e le attività realizzate dal gruppo di giovani volontari.	0,00€
Comune di Belluno	Comune	2 (sottoazioni 2.1 e 2.2)	Condivisione del percorso e supporto organizzativo nell'evento finale previsto dall'azione 2.1 <i>Lo sport come strumento di inclusione</i> . Supporto alle classi degli istituti aderenti situati nel territorio del Comune di Belluno per l'azione 2.2) <i>Oltre gli ostacoli</i> , in particolare nell'individuazione e valorizzazione dei luoghi accessibili della città di Belluno.	0,00€

ASD Sport ASSI	ASD	1 (sottoazione 1.1 e 1.2)	L'ASD Sport ASSI collaborerà attivamente alla realizzazione dell'azione 1.1 mettendo a disposizione i propri volontari nell'organizzare l'attività e fornire il necessario supporto tecnico. Supporterà inoltre il capofila nei contatti con le famiglie. Per l'azione 1.2 l'ASD Sport ASSI fornirà il necessario supporto con i propri tecnici della FIB Federazione Italiana Bocce e i volontari per coinvolgere e avvicinare alla disciplina della boccia paralimpica nuovi beneficiari.	360,00€
ASD Bocce & Sport Cavarzano	ASD	1 (sottoazione 1.2)	L'ASD Bocce e Sport Cavarzano collaborerà attivamente alla realizzazione dell'azione mettendo a disposizione il bocciodromo e i propri volontari per affiancare i giovani con disabilità intellettivo-relazionale nel corso di bocce.	0,00€
CSV Belluno Treviso	Centro di Servizio per il Volontariato	2 (sottoazione 2.1)	Partecipazione con il proprio personale alle azioni del punto 2.1) <i>Lo sport come strumento di inclusione</i> . Questo percorso prevede incontri con testimonials del mondo paralimpico, laboratori svolti in classe sul tema in oggetto e un evento conclusivo in cui gli studenti avranno la possibilità di sperimentare diversi sport paralimpici.	0,00€
CAI sez. Feltre	Associazione	3	Il CAI sez. di Feltre, con il gruppo Montagna Che Aiuta, collaborerà alle attività progettuali organizzando e promuovendo escursioni in montagna rivolte anche a persone con disabilità fisica. Saranno messi a disposizione un nutrito gruppo di volontari e due joelette, speciali ausili per accompagnare persone con difficoltà motorie su terreni montani. Le escursioni proposte saranno pubblicizzate attraverso i canali istituzionali della sezione e aperte a tutti i soci a garanzia del carattere inclusivo dell'azione.	0,00€
Il Sociale Premia lo Sport	Associazione	1 (sottoazione 1.1)	Il Sociale Premia lo Sport collaborerà attivamente alla realizzazione dell'azione mettendo a disposizione i propri volontari nell'organizzare e gestire gli allenamenti di calcio dei ragazzi individuati. Supporterà inoltre il capofila nei contatti con le famiglie. Curerà infine quanto necessario per la partecipazione ai tornei inclusivi sul territorio.	0,00€
Sportivamente Belluno SRL	Ente profit	1 (sottoazione 1.4)	La Sportivamente Belluno collaborerà mettendo a	0,00€

SSD			disposizione i propri tecnici paralimpici per offrire supporto e un confronto con i beneficiari del progetto durante le sessioni di riabilitazione in acqua.	
IIS T. Catullo	Istituto scolastico	2 (sottoazione 2.1, 2.2)	Diffusione e condivisione delle azioni e dei percorsi proposti presso l'istituto scolastico.	0,00€
IC Fonzaso Lamon	Istituto scolastico			0,00€
IC T. Merlin Belluno	Istituto scolastico		Collaborazione nell'individuazione delle classi aderenti e nella realizzazione delle iniziative progettuali.	0,00€
IC Cortina	Istituto scolastico			0,00€
IC Cencenighe	Istituto scolastico			0,00€

c) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** *Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (Paragrafo 8 dell'Avviso) evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).*

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate

d) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto (eventuale).

1. Si prevede che le iniziative proposte avranno ricadute su tutta la provincia di Belluno andando a sostenere e diffondere buone prassi in termini di offerta sportiva rivolta alle persone con disabilità, a valore sociale e riabilitativo. Il progetto creerà presidi sul territorio, capaci di dare risposte strutturate e concrete alle persone con disabilità e ai loro famigliari sulle attività sportive e riabilitative. Per quanto riguarda le persone con disabilità si prevede un miglioramento delle abilità funzionali, una maggiore conoscenza e miglioramento della capacità di utilizzo degli ausili esistenti e un livello di autonomia maggiore nella partecipazione

alle attività sociali e ricreative. Dal punto di vista delle competenze trasversali si prevede che le persone coinvolte nelle attività proposte possano acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. Spostando il focus sui giovani e sul loro coinvolgimento nei percorsi di sensibilizzazione e nelle attività di volontariato si avrà un rafforzamento dei legami sociali e la diffusione di una cultura dell'inclusione tra i giovani con risultati di lungo periodo anche in termini di prevenzione di forme di bullismo e discriminazione verso le persone con disabilità.

In senso ampio il progetto andrà a modificare la percezione della disabilità come condizione invalidante, a favore di un approccio focalizzato sull'inclusione sociale e sulla consapevolezza della possibilità per una persona con disabilità di condurre una vita piena ed autonoma.

2. Le attività previste possono essere ulteriormente estese e riprodotte in altre zone ed in altri territori, formalizzando ulteriori collaborazioni con i Comuni e gli istituti scolastici interessati. Le azioni in cui ci si avvale di un notevole supporto da parte dei volontari, proseguiranno autonomamente e potranno essere implementate a seconda delle proposte e della disponibilità soprattutto del gruppo dei giovani (azione 4).

L'effetto moltiplicatore del progetto risiede in una caratteristica che è propria delle attività dell'ASSI APS Onlus, ovvero nel fatto che sono persone con disabilità a progettare, promuovere ed organizzare iniziative a favore di altre persone con disabilità. In un'ottica di crescita continua e progressiva, ciascuna persona che raggiunge stabilità e maggiore autonomia diventa veicolo per trasmettere motivazione e stimoli a chi da poco si trova ad affrontare una condizione di disabilità.

3. Per questo progetto ci si avvale di preziose collaborazioni che permettono di ampliare le attività offerte a favore delle persone con disabilità sul territorio provinciale. Il coinvolgimento di realtà che si occupano direttamente di sport paralimpico come L'ASD Sport ASSI, la Sportivamente Belluno e di associazioni che operano a stretto contatto e a favore delle persone con disabilità come gli Spingitori Inaffidabili, il Sociale Premia lo Sport e il CAI Feltre con il gruppo Montagna che Aiuta garantiranno uno scambio di competenze e la messa a disposizione di mezzi, di strumenti, ma soprattutto di persone capaci di rendere le azioni progettuali efficaci. I benefici in termini di condivisione di informazioni, di supporto ampio e diffuso alle persone con disabilità si avranno sull'intero territorio provinciale. Per quanto riguarda la diffusione di una cultura dell'inclusione e la costruzione di una generazione di giovani attenti ai bisogni dell'altro è di fondamentale importanza la collaborazione con gli istituti scolastici che hanno aderito in qualità di collaboratori e di tutti quelli che saranno coinvolti in una seconda fase.

4. Le iniziative interverranno su 4 aree prioritarie riferite ai due obiettivi generali 3 e 4. Le aree prioritarie *b) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e non autosufficienti* e *i) Promozione dell'attività sportiva* (Ob.Gen. 3) si intersecano nel principio che guida le azioni progettuali, in particolare azione 1 e 3, ovvero l'idea di sport come veicolo primario per avvicinare la persona con disabilità all'autonomia e per motivarla ad una vita sociale attiva. Il perseguimento di questi obiettivi è dato non solo dal lavoro diretto sulle persone con disabilità, ma anche dal coinvolgimento dei giovani, così come evidenziato nelle azioni 2 e 4. Questo permette di connettere azioni concrete finalizzate all'inclusione con le aree prioritarie afferenti all'obiettivo generale 4, ovvero la *a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani* e la *c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva*. Intervenire contemporaneamente su aree che riguardano la disabilità e i giovani garantisce un valore aggiunto alle azioni progettuali perché permette di operare a sostegno sia dell'una che dell'altra, costruendo di pari passo strumenti concreti per un territorio resiliente ed una comunità accogliente e coesa.

5. I risultati attesi garantiscono effetti sul breve e medio periodo su due indirizzi prioritari individuati:

- l'indirizzo 6. *Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni.* Si prevede la realizzazione di svariate azioni di carattere sportivo direttamente rivolte alle persone con disabilità (vedi azioni 1.1, 1.2, 1.3, 1.4 e 3) e parallelamente saranno alcune persone con disabilità che praticano sport da tempo (i testimonials dell'azione 2.1) a dare allo sport paralimpico un valore educativo rendendolo uno strumento di dialogo con i giovani negli incontri presso le scuole.

- L'indirizzo 4. *Azioni di contrasto al ritiro/isolamento sociale ed ambientale dei giovani e degli adolescenti, anche favorendo la collaborazione con le istituzioni impegnate nella valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sportivo, come le reti locali di supporto attive in ambito socio-educativo.* Il lavoro nelle scuole porterà i giovani a confrontarsi direttamente con la disabilità, aiutandoli a scoprire che è possibile una vita piena e soddisfacente anche per chi è costretto a convivere con limitazioni importanti. Inoltre la creazione di un gruppo stabile di giovani volontari che affiancherà nel tempo le attività dell'associazione stimolerà i ragazzi ad uscire dall'isolamento sociale, a condividere esperienze ed emozioni positive e a sentirsi valorizzati nel proprio essere.

e) **SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI.** *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Al termine del progetto saranno messe a sistema sia le azioni a carattere prettamente sportivo (azione 1), sia quelle legate ai percorsi di montagna inclusiva (azione 3). L'acquisizione, da parte delle persone con disabilità, di competenze per una vita indipendente va ad intervenire proprio sulle politiche di welfare, trasformando una persona bisognosa di assistenza in un membro attivo della società e mostrando come la persona con disabilità sia una risorsa per la collettività.

La condivisione delle attività con il partner Spingitori Inaffidabili e i collaboratori Il Sociale Premia lo Sport, ASD Sport ASSI, ASD Bocce Sport Cavarzano, Sportivamente Belluno e CAI Feltre, permetterà la prosecuzione nel tempo delle attività all'aperto, di bocce e boccia paralimpica, di nuoto e di calcio grazie anche al prezioso apporto dei volontari e dei tecnici afferenti alle varie realtà.

Gli incontri nelle scuole (azione 2) saranno riproposti anche negli anni successivi, il numero e la frequenza degli incontri sarà tarato sulla base dei contributi che l'associazione riuscirà ad avere. La promozione dello sport paralimpico come veicolo per l'inclusione rimane comunque uno dei cardini delle attività dell'ASSI, capace negli anni di attrarre anche contributi da parte di sostenitori privati.

L'azione 4 muove da una intrinseca sostenibilità nel senso che l'individuazione di un gruppo di giovani volontari che abbiano spazio e libertà per promuovere, organizzare e gestire iniziative all'interno dell'associazione genera un circolo virtuoso dato dal sentirsi protagonisti e valorizzati nelle proprie idee e competenze. Questo clima porterà, grazie anche alla condivisione con il Comune di Sedico, l'adesione di nuovi giovani che nel tempo andranno ad affiancare i volontari divenuti esperti. Le attività dell'associazione saranno quindi portate avanti e sostenute nel tempo, magari variando contenuti e modalità, ma sempre in un'ottica di promozione dell'inclusione.

f) **CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA'** (termine ultimo conclusione progetto 31.08.2024 - termine ultimo rendicontazione 30.09.2024)

Anno	2023				2024							
Mese	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
Azioni												
1												
2												
3												
4												

g) **PIANO DEGLI INDICATORI** (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.

Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Obiettivo specifico n. 3.1) Promuovere il benessere psicofisico e l'autonomia dei giovani con disabilità fisica ed intellettuale-relazionale attraverso lo sport	Azione n. 1 Lo sport per tutti 1.1 Palla aut	n. 35 allenamenti di calcio n. 15 ragazzi con autismo coinvolti n. 2 tornei di calcio inclusivi Aumentato benessere psicofisico dei giovani con autismo	Registro presenze Questionario di valutazione
	Azione n. 1 Lo sport per tutti 1.2 S-Bocciamo	n. 1 corso di bocce per ragazzi con disabilità intellettuale-relazionale n. 35 allenamenti di boccia paralimpica per ragazzi con disabilità fisiche gravi n. 15 persone con disabilità fisica e/o intellettuale coinvolti Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi	Registro presenze Questionario di valutazione

	Azione n. 1 Lo sport per tutti 1.3 Ben-essere.	n. 30 persone con disabilità fisica coinvolte n. 60 sedute di supporto psicologico n.195 sedute di rieducazione funzionale e attività motoria adattata n. 45 sedute di terapia occupazionale Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi	Registro presenze Questionario di gradimento e valutazione
	Azione n. 1 Lo sport per tutti 1.4Acquaticità.	n. 5 persone con disabilità fisica avviate al nuoto	Registro presenze
Obiettivo specifico n. 4.1) Diffondere una cultura dell'inclusione e del rispetto mediante interventi formativi ed educativi presso gli istituti scolastici	Azione n. 2 A scuola di inclusione 2.1) <i>Lo sport come strumento di inclusione</i>	n. 1200 studenti coinvolti negli incontri con i testimonials n. 12 istituti aderenti	Elenco classi aderenti Materiale video-fotografico
	Azione n. 2 A scuola di inclusione 2.2) <i>Oltre gli ostacoli</i>	n. 400 studenti coinvolti negli incontri con i testimonials n. 4 istituti aderenti	Adesione classi Materiale video-fotografico
Obiettivo specifico n. 3.2) Realizzare occasioni di socializzazione e partecipazione agli eventi della comunità per persone con disabilità	Azione n. 3 La montagna inclusiva	n. 30 persone con disabilità coinvolte n. 15 partecipazioni a eventi/pedonate/passeggiate sul territorio	Materiale video-fotografico



REGIONE DEL VENETO

Obiettivo specifico n. 4.2) Coinvolgere attivamente i giovani in attività di volontariato di tipo sportivo e culturale ad alto valore inclusivo	Azione n. 4 Giovani volontari per l'inclusione	n. 15 giovani volontari formati n. 5 eventi organizzati e gestiti dal gruppo di volontari a favore delle disabilità Miglioramento del benessere psicologico dei giovani	Materiale video-fotografico Questionario di gradimento
---	---	---	---

Sedico, 31/5/23

(Luogo e data)

ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi

A.P.S. Onlus

Via Villa, 7 Sedico (BL) 32036

C.F. 93043460257

0437 852418

Il Legale Rappresentante

assi.onlus@gmail.com - assi.onlus@pec.it

(Timbro e firma)